
Abstract

I recenti eventi accaduti in India, ancora una volta, pongono, con una certa urgenza, il tema della laicità in India. L'intenzione dell'autore, in queste brevi notazioni, è quella di sintetizzare la questione della libertà di religione in India. Lo studio è diviso in 4 parti. All'inizio, l'autore sottolinea i fatti avvenuti nel sub-continente indiano circa i conflitti religiosi tra indù e le altre minoranze, in particolare i cristiani. Successivamente, l'autore analizza il problema della libertà religiosa nella Costituzione indiana, partendo dalle norme più rilevanti sul tema. La terza parte affronta il nodo centrale della materia, ovvero l'importante problema delle leggi anti-conversione che molti Stati dell'India hanno adottato. In questo contesto, si analizza anche il problema dei *dalit*, i fuori-casta, con le discriminazioni patite sul piano sociale e politico, oltre che su quello religioso, persino talora anche dalle comunità cristiane e cattolica.

Alla fine, le conclusioni. Dal messaggio del Santo Padre alle Nazioni Unite, si ricorda che i diritti umani non sono negoziabili, e la nozione corretta della laicità deve essere rispettata da tutti indistintamente.

Religious Freedom in Indian Subcontinent: Which Future for Christian Minority?

*The events occurred in India once again, with some urgency, propose the issue of secularism in India. Our intention, in these brief notations, is to summarize the question of the freedom of religion in India. The study is divided into 4 parts. At the beginning, the author underlines the facts occurred in the Indian sub-continent concerning religious problems between Hindus and the other minorities, in particular Christians. After this notations, the author analyses the problem of religious freedom in the Constitution of India, moving from the more important sections for this question. The third part, maybe the central question of the article, concerns the important problem of the anti-conversion laws that many States of India have adopted. In this contest, there is also the problem of *dalits*, the out-caste people, and their discrimination not only on the social and political level, but even on the religious one, also from Christian and Catholic communities. At the end, the conclusions. From the message of the Holy Father to UN, he reminds that human rights aren't negotiable, and the correct notion of secularism must be respected by all people of any minorities.*